

Ai Dirigenti degli
Istituti Scolastici Comprensivi e
Secondari di Secondo Grado
Loro Sedi

p.c. Ai Dirigente degli UST
di Padova e Rovigo *Dott. Andrea Bergamo*
di Vicenza *Dott. Roberto Natale*
di Treviso *Dott.ssa Barbara Sardella*
di Venezia *Dott. Domenico Martino*

Prot. n. 243/2018/US

Oggetto: Promozione della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica in vista delle iscrizioni per l'A.S. 2019-20.

Ill.mo Signor Dirigente,

nei prossimi giorni inizieranno le iscrizioni in via telematica per il nuovo anno e quanti desidereranno far parte dell'Istituto da Lei diretto saranno chiamati anche a scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica.

La legge 121 del 25 marzo 1985 che ratifica e rende esecutivo l'Accordo di modifica del Concordato Lateranense, afferma in modo chiaro il valore della cultura religiosa per la formazione dell'identità del cittadino italiano. Così recita l'art. 9 dell'Accordo: «La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado» e prosegue affermando che: «Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento».

Diventa quindi importante che quanti iscrivono i loro figli a scuola siano resi consapevoli del significato dell'insegnamento della religione cattolica, che non è catechesi ma insegnamento dei contenuti del cattolicesimo per favorire un'accoglienza più consapevole e convinta dei valori del patrimonio storico - culturale del nostro popolo. Tale insegnamento quindi è tanto più necessario quanto più chi lo riceve proviene da orizzonti culturali non italiani e, crescendo nel nostro Paese, deve essere messo in grado di acquisire il quadro valoriale e culturale che gli permetta di essere un buon cittadino.

Per questo il Dpr 175/2012, cioè l'Intesa applicativa dell'Accordo concordatario, ribadisce al punto 2/c che: «È assicurata, ai fini dell'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi, una tempestiva informazione agli interessati da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla disciplina dell'insegnamento della religione cattolica».

Ufficio diocesano di pastorale dell'educazione e della scuola

Casa San Pio X, via Vescovado 29 - 35141 Padova

tel 049 8771738 fax 049 8771717

ufficioscuela@diocesipadova.it

Per contribuire a rendere effettiva tale informazione da offrire a chi si iscrive, le proponiamo alcuni semplici mezzi che possano contribuire a conoscere cos'è l'insegnamento della religione cattolica e la sua diversità dalla catechesi.

1. Anzitutto un breve filmato, di circa un minuto, scaricabile dal seguente link: <https://youtu.be/lyEOVXNRsbM>. Si è giocato sull'immagine simbolica di una mappa della metropolitana quale metafora della "mappa per la vita".

2. Inoltre una locandina e un pieghevole in ben dieci lingue, per facilitare la comprensione da parte di genitori e studenti stranieri del significato dell'IRC. Fotografando il *qcode* stampato nella locandina e nella prima pagina del pieghevole potranno vedere il video di cui sopra.

Sono pertanto a chiederLe di voler inserire nel sito del Suo Istituto tale materiale (allegato alla presente), così da renderlo fruibile a quanti desidereranno informarsi. Esso è comunque scaricabile in formato pdf anche dal sito dell'Ufficio Diocesano (www.ufficioscuoladiocesipadova.it), ed è possibile chiedere, anche tramite gli Insegnanti di Religione Cattolica copie cartacee del materiale, da diffondere all'interno dell'Istituto nei diversi plessi, per favorire una tempestiva informazione.

Ringraziandola per la collaborazione che vorrà concedere a favore di una scelta libera e consapevole dell'insegnamento della religione cattolica, colgo l'occasione per salutarla con viva cordialità

Padova, 6 dicembre 2018

Il direttore

Don Lorenzo Celi

